

STORIA. Un convegno in Loggia e in **Cattolica**

La Leonessa e gli Alleati Gli otto mesi inesplorati

«An air of normality is beginning to cover the city», ovvero un'aria di normalità incomincia a pervadere la città: scriveva così nel maggio del 1945 il capitano Lipsius, di stanza a Brescia insieme al contingente americano subito dopo la Liberazione. Una frase emblematica scelta per dare il titolo al convegno promosso dall'Archivio storico della Resistenza Bresciana e dal Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'Università **Cattolica** di Brescia, in programma venerdì (la mattina dalle 9.15 nella sala dei Giudici di palazzo

Loggia, il pomeriggio dalle 14.30 nella sala della Gloria della **Cattolica**).

«Gli Alleati a Brescia tra guerra e ricostruzione: fonti, ricerche, interpretazioni» è il sottotitolo dell'incontro che indaga «una stagione finora poco esplorata, quella della fase post-Liberazione, su cui abbiamo avviato da due anni inediti percorsi di studio», sottolinea Mario Taccolini, direttore del Dipartimento di Scienze storiche. Per il convegno arriveranno a Brescia due autorevoli studiosi, José Antonio Miranda della Universidad di Alicante,

con cui la **Cattolica** siglerà una collaborazione scientifica, e David William Ellwood della The Johns Hopkins University di Bologna.

Da maggio a dicembre del 1945 a Brescia viene costituito il Governo militare alleato, che coesiste con le istituzioni democratiche locali, occupandosi di questioni civili ma anche militari. «Il convegno vuole essere un punto di avvio per approfondire le varie sfaccettature di questi otto mesi di governo alleato», dice Paola Pardini dell'Archivio storico.

Otto mesi in cui si innestano cambiamenti che lasceranno il segno, «dal patrimonio artistico al Welfare - osserva Rolando Anni dell'Archivio -, dall'economia a un nuovo modo di guardare la vita». ● **LI.CE.**

